# COMMISSIONE VII

# DIFESA

## XXVIII.

# SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO 1965

## PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAIATI

## INDICE

PAG.

**Proposte di legge** (*Discussione e approvazione*):

CAIATI ed altri: Organico del ruolo speciale per mansioni di ufficio dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri (1693) . . . 356

PRESIDENTE . . . . . 356

DARIDA: Modifica alla tabella *A* annessa alla legge 18 ottobre 1962, n. 1499, relativa ai limiti di età per la cessazione dal servizio permanente dei sottufficiali delle Forze armate (1419) . . 356

PRESIDENTE . . . . . 356, 357

LEONE RAFFAELE, *Relatore* . . . . . 356

D'IPPOLITO . . . . . 357

**Proposte di legge** (*Rinvio del seguito della discussione*):

FORNALE ed altri: Norma integrativa della tabella 1, annessa alla legge 16 novembre 1962, n. 1622, sull'avanzamento degli ufficiali del ruolo speciale unico dell'Esercito (1401) . . . . . 357

PRESIDENTE . . . . . 357

LEONE RAFFAELE ed altri: Modifica alla legge 26 gennaio 1963, n. 52, sul riordinamento del Corpo del genio aeronautico (1198) . . . . . 357

PRESIDENTE . . . . . 357

DE MEO, *Relatore* . . . . . 357

PAG.

**Proposte di legge** (*Rinvio della discussione*):

JOZZELLI: Estensione ai capitani maestri di scherma in servizio permanente effettivo dei benefici già concessi ai capitani in servizio permanente effettivo maestri di banda (414);

BADINI CONFALONIERI: Adeguamento del coefficiente 271 della tabella unica allegata al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, del trattamento pensionistico riservato agli ufficiali maestri di scherma, provenienti dai sottufficiali, collocati in pensione col grado di sottotenente o tenente (288) . . . . . 357

PRESIDENTE . . . . . 357

Senatori MORINO ed altri: Adeguamento dei compensi per le visite fiscali effettuate dagli ufficiali medici delle Forze armate (*Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato* (2031) . 358

PRESIDENTE . . . . . 358

**Disegno di legge** (*Rinvio della discussione*):

Norme per la riduzione da 30 a 28 anni del limite di età per la concessione dell'autorizzazione a contrarre matrimonio ai brigadieri, vicebrigadieri e militari di truppa del Corpo delle guardie di finanza e del Corpo degli agenti di custodia (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (2002) . 358

PRESIDENTE . . . . . 358

PAG.

**Proposte di legge** (*Discussione e approvazione*):

LEONE RAFFAELE: Modifica all'articolo 143 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica (700);

FORNALE ed altri: Modifiche alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, concernenti l'avanzamento degli ufficiali delle Forze armate nelle posizioni di « ausiliaria » e di riserva (903) . . . . . 358

PRESIDENTE . . . . 358, 359, 360, 361, 362
BUFFONE, *Relatore* . . . . . 358, 362
GUADALUPI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. . . . . 358, 360, 361
FORNALE . . . . . 358, 359
LEONE RAFFAELE . . . . . 359
BOLDRINI . . . . . 360, 361

**Votazione segreta:**

PRESIDENTE . . . . . 362

**La seduta comincia alle 9,30.**

DI BENEDETTO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

**Seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Caiati ed altri: Organico del ruolo speciale per mansioni di ufficio dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri (1693).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Caiati, De Meo e Buffone: Organico del ruolo speciale per mansioni d'ufficio dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri.

La nostra Commissione, come i colleghi ricordano, ha già approvato l'articolo 1 della proposta di legge. Il Governo aveva presentato un nuovo testo sostitutivo dell'articolo 2 e su di esso era stato richiesto il parere della V Commissione bilancio, che ha inviato parere contrario con la seguente motivazione: « La Commissione delibera di esprimere parere contrario, soprattutto a causa del maggior onere implicato (425 milioni), cui si dovrebbe far fronte con riduzione del capitolo dello stato di previsione della spesa del ministero della difesa, destinato al vestiario ed agli equipaggiamenti ».

A me è sembrato che il parere della Commissione bilancio fosse entrato in valutazioni di merito; tanto più che il capitolo destinato a coprire l'onere di 425 milioni era stato indicato non dalla Commissione, ma formalmente dal Governo.

Pertanto ho inviato una lettera al Presidente della Camera, richiamando la sua attenzione sul parere della V Commissione, che – a mio avviso – era andata al di là della sua competenza, entrando nel merito del provvedimento. Il Presidente della Camera – sentita anche la V Commissione – ha risposto che in questo caso il parere della V Commissione può essere disatteso.

Pertanto, possiamo procedere alla votazione dell'articolo 2. Do lettura del testo sostitutivo proposto dal Governo:

ART. 2.

Alla copertura dell'onere derivante dalla presente legge dal 1° agosto 1964 al 31 dicembre 1965, valutabile in annue lire 424.800.000, si provvederà mediante riduzione degli stanziamenti del capitolo 4048 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1965.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con proprî decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

Nessuno chiedendo di parlare lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Avverto che la proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto al termine della seduta.

**Seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Darida: Modifica alla tabella A annessa alla legge 18 ottobre 1962, n. 1499, relativa ai limiti di età per la cessazione dal servizio permanente dei sottufficiali delle Forze armate (1419).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Dàrida: Modifica alla tabella A annessa alla legge 18 ottobre 1962, n. 1499, relativa ai limiti di età per la cessazione dal servizio permanente dei sottufficiali delle Forze armate.

Proseguiamo l'esame del nuovo testo presentato dal Governo, composto di quattro articoli, dei quali la Commissione ha già approvato i primi due.

LEONE RAFFAELE, *Relatore*. Abbiamo già riferito nella passata riunione e mi pare che tutti fossimo d'accordo nell'accettare gli

emendamenti proposti dal Governo, consistenti essenzialmente nel portare a 51 anziché a 53 anni il limite di età. Il seguito della discussione è stato rinviato soltanto perché mancava ancora il parere della Commissione Bilancio per la modesta copertura che lo stesso rappresentante del Governo aveva precisato e proposto. Se, quindi, vi è il parere favorevole della Commissione Bilancio, mi pare che si potrebbe proseguire nell'esame degli articoli.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione Bilancio è pervenuto ed è favorevole.

Ricordo che i primi due articoli sono già stati approvati. Passiamo, quindi, ai successivi.

Do lettura dell'articolo 3 del nuovo testo presentato dal Governo:

« All'onere di lire 45 milioni derivante dalla presente legge a carico dell'esercizio finanziario 1965 sarà fatto fronte mediante riduzione dello stanziamento del capitolo n. 3043 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio anzidetto ».

Nessuno chiedendo di parlare lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole D'Ippolito per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

D'IPPOLITO. Onorevole Presidente, come già ho preannunciato nel corso della discussione generale, desidero confermare che il nostro gruppo si asterrà dalla votazione.

PRESIDENTE. Do lettura dell'articolo del nuovo testo presentato dal Governo:

« La presente legge ha effetto dal 1° gennaio 1965 ».

Nessuno chiedendo di parlare lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Comunico che la proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto in fine di seduta.

**Rinvio del seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Fornale ed altri: Norma integrativa della tabella 1, annessa alla legge 16 novembre 1962, n. 1622, sull'avanzamento degli ufficiali del ruolo speciale unico dell'Esercito (1401).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Fornale, Corona Giacomo e Villa: Norma integrativa della tabella 1, annessa alla legge 16 novembre 1962, n. 1622, sull'avanzamento degli ufficiali del ruolo speciale unico dell'Esercito ».

Rinvio il seguito della discussione della proposta di legge ad altra seduta.

**Rinvio del seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Leone Raffaele ed altri: Modifiche alla legge 26 gennaio 1963, n. 52, sul riordinamento del Corpo del genio aeronautico (1198).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Leone Raffaele, Buffone, Fornale, Crocco, Lenoci e Abate: Modifiche alla legge 26 gennaio 1963, n. 52, sul riordinamento del Corpo del genio aeronautico.

DE MEO, *Relatore*. Non essendo ancora in possesso di alcuni chiarimenti richiesti, pregherei di rinviare la discussione.

PRESIDENTE. Rinvio il seguito della discussione ad altra seduta.

**Rinvio della discussione delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Jozzelli: Estensione ai capitani maestri di scherma in servizio permanente effettivo dei benefici già concessi ai capitani in servizio permanente effettivo maestri di banda (414); Badini Confalonieri: Adeguamento al coefficiente 271 della tabella unica allegata al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, del trattamento pensionistico riservato agli ufficiali maestri di scherma, provenienti dai sottufficiali, collocati in pensione col grado di sottotenente o tenente (288).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione delle proposte di legge Iozzelli: Estensione ai capitani maestri di scherma in servizio permanente effettivo dei benefici già concessi ai capitani in servizio permanente effettivo maestri di banda; Badini Confalonieri: Adeguamento al coefficiente 271 della tabella unica allegata al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, del trattamento pensionistico riservato agli ufficiali maestri di scherma, provenienti dai sottufficiali, collocati in pensione col grado di sottotenente o tenente.

Non essendo presente il Relatore onorevole Sinesio, rinvio il seguito della discussione di queste proposte di legge ad altra seduta.

**Rinvio della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Morino ed altri: Adeguamento dei compensi per le visite fiscali effettuate dagli ufficiali medici delle Forze armate (Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato) (2031).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Morino, Zannier e Schietroma: Adeguamento dei compensi per le visite fiscali effettuale dagli ufficiali medici delle Forze armate.

Non essendo ancora pervenuto il parere della V Commissione Bilancio, rinvio la discussione ad altra seduta.

**Rinvio della discussione del disegno di legge: Norme per la riduzione da 30 a 28 anni del limite di età per la concessione della autorizzazione a contrarre matrimonio ai brigadieri, vicebrigadieri e militari di truppa del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo della guardia di finanza e del Corpo degli agenti di custodia (Approvato dalla I Commissione permanente del Senato) (2002).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Norme per la riduzione da 30 a 28 anni del limite di età per la concessione dell'autorizzazione a contrarre matrimonio ai brigadieri, vicebrigadieri e militari di truppa del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo della guardia di finanza e del Corpo degli agenti di custodia.

In attesa del parere della II, della IV e della VI Commissione, rinvio la discussione del disegno di legge ad altra seduta.

**Discussione delle proposte di legge d'iniziativa del deputato Leone Raffaele: Modifica all'articolo 143 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica (700); e dei deputati Fornale ed altri: Modifiche alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, concernenti l'avanzamento degli ufficiali delle Forze armate nelle posizioni di « ausiliaria » e di « riserva » (903).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata delle proposte di legge d'iniziativa del deputato Leone Raffaele: Modifica all'articolo 143 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica; e dei deputati Fornale, Canestrari, Villa e Corona Giacomo: Modifiche alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, concernenti l'avanzamento degli ufficiali delle Forze armate nelle posizioni di « ausiliaria » e di « riserva ».

L'onorevole Buffone ha facoltà di svolgere la relazione.

BUFFONE, *Relatore*. Onorevole Presidente, desidererei conoscere preliminarmente il parere del Governo sulla materia, in modo che si possa eventualmente redigere un testo unificato. Sin da ora mi dichiaro favorevole ad un intervento legislativo che dovrebbe sanare alcune situazioni a suo tempo ingiustamente sacrificate.

PRESIDENTE. Onorevole Sottosegretario, può Ella fornire cortesemente un giudizio preliminare sulle due iniziative parlamentari?

GUADALUPI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Onorevole Presidente, le due proposte abbinate n. 700 e 903 comportano sulla stessa materia delle modifiche alla legge 12 novembre 1955, n. 1137.

La proposta dell'onorevole Leone Raffaele corrisponde all'articolo 1 della proposta di legge dell'onorevole Fornale ed altri: ora il Ministero ritiene che su questo testo dell'articolo 1 si possa acconsentire, rimettendosi ovviamente – come sempre – alla decisione della Commissione; in altri termini soltanto sull'articolo 1 potrebbe esprimere un parere in larga misura favorevole, mentre sugli articoli 2 e 3 della proposta n. 903 il parere sarebbe decisamente contrario. Pertanto, entro questi limiti, il Governo può accettare una eventuale unificazione dei due testi.

BUFFONE, *Relatore*. Poiché il Governo esprime un parere in larga misura favorevole alla proposta dell'onorevole Leone Raffaele, che consta di un articolo unico, potremmo prescegliere per la discussione questo testo che, se approvato, assorbirebbe la proposta del collega Fornale.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

FORNALE. La proposta di legge dell'onorevole Leone Raffaele accoglie buona parte dalla mia proposta; pertanto potremmo approvarla, ma chiederei che la mia non ne risultasse assorbita.

BUFFONE, *Relatore*. A questo punto ricordo quanto nella scorsa seduta osservava l'onorevole De Meo sulla settorialità dei nostri interventi legislativi. Si approva, infatti, un provvedimento e poi subito dopo sorge un nuove problema, lo risolviamo e poi ne sorge

un altro !... È una situazione veramente imbarazzante, per noi, che dobbiamo procedere con una legislazione fatta in modo tale che, in definitiva, non conosce mai la generalità dei casi e perciò crea inevitabilmente lo scontento. Ora virtualmente affermiamo il principio della retroattività per quanto riguarda determinati riconoscimenti, quando proprio l'altro giorno avevamo detto che non possiamo introdurre norme retroattive. Se lo vogliamo fare questo atto di coraggio, facciamolo: mettiamoci d'accordo, rivediamo un testo e risolviamo il problema una volta per sempre. Altrimenti ci troviamo in serio imbarazzo ogni qual volta si tratta di discutere provvedimenti che, presi singolarmente, rispondono anche a criteri di giustizia.

Per questa ragione mi permetterei di proporre al Presidente della nostra Commissione, se lo ritiene opportuno, di convocare una seduta nel corso della quale la Commissione possa esaminare tutte le proposte di legge che toccano la materia del personale e dell'avanzamento: e ci metteremo a discutere serenamente, nell'intento di dare ordine ad una materia così frastagliata e così ricca di insidie. Perché arrivati a questo punto anch'io mi sento disorientato; la situazione è talmente complessa per cui non ci si riesce più a districare fra riserva, ausiliaria, promozioni in soprannumero, a disposizione, ecc. !

LEONE RAFFAELE. Onorevole Relatore, Ella certamente ricorderà che dal 1958 mi sono fatto promotore di una revisione integrale della legge numero 1137. Ella ricorderà anche una lunga e rovente seduta in cui ci eravamo riuniti di proposito per rivedere precisamente l'intera tessitura di questa legge sull'avanzamento. Tutta la Commissione era d'accordo. Osservai, allora, che la legge sull'avanzamento era sventuratamente diventata una specie di veste di Arlecchino, però senza i colori, perché al posto dei colori vi erano soltanto dei buchi ! E la Commissione andava via via rattoppando quei buchi, ma era naturalmente forzata in quell'opera dal premere del tempo e dal continuo evolversi delle esigenze e delle necessità. Questo appello che mi sono permesso di lanciare in ogni dibattito sul bilancio non è stato sventuratamente mai accolto, ed ora sono felice di poter accedere alla proposta rinnovata dal collega Buffone.

Non mi nascondo quella che è la realtà parlamentare: la conosciamo tutti. Prima che avvenga una revisione di tutta la legislazione sulla materia, passerà indubbiamente un quinquennio, a voler essere ottimisti; ma a voler essere concreti, credo che andremo anche oltre questo termine. Nel frattempo, però, se la Commissione va via via aggiustando certe situazioni, riparando certe involontarie dimenticanze, non commette alcun male; secondo me, anzi, adempie ai suoi doveri sanando certe ingiustizie perpetrate involontariamente. È naturale ! Chi mai aveva intenzione di disconoscere questo o quel diritto ? Come è nel caso degli ufficiali pluridecorati (previsto nella mia proposta di legge, precisamente) che, soltanto perché all'ultimo momento collocati in ausiliaria e tenuti nella riserva, non hanno beneficiato dei provvedimenti emanati nel 1957: per le norme transitorie, si badi ! Non ne hanno beneficiato i combattenti, mentre quelli dei servizi, sì !

Dato che i concetti fondamentali della proposta di legge Fornale ed altri sono già compresi nella mia e dato che cortesemente il Governo, dopo aver esaminato il problema, ammette che non v'è aggravamento alle dilacerazioni della legge 1137, ma vi è, semmai, un aggiustamento, chiederei ai colleghi di prendere in esame e di votare la proposta di legge.

FORNALE. Mi dichiaro d'accordo per la scelta della proposta di legge dell'onorevole Leone Raffaele come testo base per la discussione, in quanto essa comprende quasi integralmente il contenuto della mia proposta.

PRESIDENTE. Vorrei aggiungere qualche considerazione a quel che ha detto l'onorevole Buffone ed è stato ripreso dall'onorevole Leone Raffaele e che sta a significare che è sentita l'esigenza di un adeguamento di tutta la legge che riguarda l'avanzamento.

La Commissione per la legge delega si sta occupando del riordinamento del Ministero della difesa e degli Stati Maggiori, ma credo che uno degli altri problemi che dovrà avere una soluzione parallela all'altro è quello della unificazione della legislazione sull'avanzamento degli ufficiali, laddove, naturalmente, la legislazione possa essere unificata, ma credo che si tratti della stragrande maggioranza delle disposizioni. In quella sede è necessario che il problema dell'avanzamento, della famosa legge 1137 sia riesaminato *in toto*.

Certamente anche il Ministro è d'accordo nella considerazione che un riordinamento del Ministero senza che avvenga l'unificazione di tutta la legislazione che riguarda il Ministero ed il personale dipendente, che per la maggior parte è personale militare, non è possibile perché altrimenti faremmo un'opera non completa.

L'esigenza è avvertita, ma al di là dei motivi generali che hanno indotto a quel tipo di legge di avanzamento, le eventuali discrasie che si sono potute manifestare sono dovute al fatto che la legge parte dal principio della progressione normale di carriera, mentre l'applicazione della legge riguardava le situazioni del personale di ruolo, che sono quelle che subiscono fatalmente, per effetto della guerra, dei sommovimenti. Pertanto l'applicazione della legge non ha seguito il corso più regolare e quando è stata ortodossa non ha potuto evitare delle situazioni di disagio alle quali – a mio avviso – sia i parlamentari proponenti, quando hanno preso l'iniziativa, sia il Governo hanno fatto bene ad apportare tutti quei correttivi che sono serviti a dare riparo a talune evidenti, lapalissiane ingiustizie.

Con questo non si intendono sottovalutare gli sforzi compiuti per l'adeguamento graduale della legge di avanzamento, la quale ha avuto una sua funzione, è servita, evidentemente, ad ordinare il sistema della progressione di carriera del personale ufficiale.

GUADALUPI, *Sottosegretario di Stato per la difesa.* Sulla questione generale che è stata sollevata, cogliendo l'occasione della discussione di una modesta, parziale proposta d'iniziativa parlamentare del collega Leone Raffaele, della predisposizione o meno di una linea di aggiornamento della legislazione sull'avanzamento, il Governo non può che dichiararsi d'accordo, rinviando alle numerose precedenti dichiarazioni, di cui l'ultima resa in sede di Commissione dei 75 dal Ministro della difesa. Come ha ricordato il Presidente, vi sono state delle iniziative di legislazione delegata cui entro l'esercizio finanziario 1965 si deve dare attuazione ai fini di un concreto riordinamento dell'apparato amministrativo e tecnico e quindi anche degli Stati Maggiori e degli organici del personale.

Per agevolare l'aggiornamento della legislazione il Ministro è favorevole ad avviare, già nella fase di studio, un dialogo « non formale » sui vari provvedimenti con la Commissione o con un Comitato ristretto, espresso da essa, al fine di anticipare i tempi, in quanto si potrebbe così ovviare, in gran parte, alla lentezza della procedura con eventuali iniziative che potrebbero essere prese in linea ufficiosa con l'accordo del Presidente, iniziative che il Ministro potrebbe poi accogliere favorevolmente.

Per quanto riguarda le proposte d'iniziativa parlamentare n. 700 e 903 oggi in discussione non posso che confermare, anche sulla scorta della relazione brevissima fatta dal collega Buffone, che saremmo in linea di massima favorevoli all'accoglimento puro e semplice della sola proposta dell'onorevole Leone Raffaele, mentre gli articoli 2 e 3 della proposta del collega Fornale trovano, invece, il Governo nettamente contrario.

Riassumendo, quindi: il Governo esprime in linea di massima parere favorevole alla proposta di legge dell'onorevole Leone Raffaele, che, peraltro, interessa un ristretto gruppo di ufficiali che nel dicembre del 1957 non conseguirono promozione per mancanza del requisito del comando nei reparti. La stessa proposta Leone ripete una proposta dell'altra legislatura, sicché, da questo punto di vista, pur potendola considerare una iniziativa settoriale e lasciando, quindi, inalterata la volontà del Ministero, noi saremmo dell'avviso di assecondarla.

BOLDRINI. Credo che si debba ringraziare il Presidente della Commissione, che ha aperto un discorso più largo e, direi, più impegnativo per noi, discorso che riguarda sia il funzionamento della Commissione, sia anche la delega che è stata data al Governo per tutti i provvedimenti. Debbo richiamare l'attenzione della Commissione sulla lentezza che è stata oggi rilevata per quanto riguarda le attività di delega al Governo. Il Governo ha ricevuto la delega sin dal 1954. Ora siamo al 1965. Per quanto riguarda i provvedimenti di fondo, tutti noi ricordiamo che vi è stata una legge estremamente importante per quanto riguarda la leva, vi è stata una diminuzione dei tribunali militari ed una revisione dei distretti. Se oggi non sollecitassimo un riordinamento generale anche per quanto riguarda la legge n. 1137, passerebbero altri dieci anni e ci troveremmo nelle stesse condizioni. E perciò credo che dovremmo pregare l'onorevole Guadalupi di tenere conto di queste esigenze immediate per andare incontro, con misure indispensabili, alle esigenze dell'avanzamento degli ufficiali.

PRESIDENTE. Onorevole Boldrini vorrei che Ella fosse più preciso. Si riferiva alla legge di delega od ai provvedimenti in discussione oggi?

BOLDRINI. All'uno ed agli altri contemporaneamente. In ogni caso così non possiamo andare avanti, perché abbiamo sempre di fronte il problema della mancata unificazione dei servizi e del riordinamento del Ministero della difesa. Per cui i due problemi si accavallano...

PRESIDENTE. L'onorevole Guadalupi faceva presente che questa seconda parte non rientra nelle competenze fissate dalla legge delega; mentre la delega prevede la competenza per alcuni settori civili, come tutta l'organizzazione degli arsenali e del personale relativo, per la progressione delle carriere, ecc., per questa parte, relativa al personale militare, non vi è delega. Però, siccome sono state avvertite certe necessità ed il Ministro le ha riconosciute come giuste, esatte e necessarie, ritengo di poter aggiungere oggi il voto della Commissione (e questo dà forza anche al mio discorso, peraltro sentito nella sostanza dal Ministro) che ormai è tempo di rivedere questa legge sull'avanzamento, in attesa di quelli che saranno i risultati definitivi delle proposte e dei decreti sui quali l'apposita Commissione parlamentare consultiva, per legge delega, dovrà esprimersi. Però, secondo me, prima devono intervenire, sia pure intervallate di poco, le deliberazioni ministeriali sulle quali la Commissione parlamentare consultiva (non siamo più nell'ordine degli anni, ma nell'ordine dei mesi), dovrà prendere posizione. E dalle scelte che faremo verrà la base per la nuova legislazione, la quale però, sin da questo momento, presenta un denominatore essenziale: la unificazione per tutte e tre le Forze armate. Questo è il punto essenziale.

BOLDRINI. Nell'anno 1965 si sarebbe già dovuta esaurire gran parte della delega! Oggi possiamo dire che la Commissione consultiva prevista dalla legge delega non è stata ancora né riunita né...

PRESIDENTE. Onorevole Boldrini! Noi ci siamo riuniti una prima volta e una seconda volta! Poi ci riuniremo una terza volta: giovedì prossimo! Abbiamo ascoltato una prima relazione. Domani ne ascolteremo altre. Non è un compito da poco quello cui dobbiamo adempiere: l'instaurazione di nuovi metodi di lavoro nel Ministero, la soppressione di molte direzioni generali, la creazione di tutto un diverso funzionamento e una diversa impostazione per molti servizi... Quindi il fatto che su un argomento importante qual è quello della riorganizzazione del Ministero, possiamo indugiare più di un minuto, non dice niente! Una cosa è certa: che noi, prima dello scadere dell'anno per cui abbiamo avuto il rinnovo della delega, avremo esaurito tutto il programma. Questo è sicuro! Questo è certo! Perché io, per la parte che mi riguarda, non mi ripresento in Parlamento a chiedere una nuova proroga, a meno che la nostra azione non trovi ostacoli per altri motivi od in altra sede!

BOLDRINI. Onorevole Presidente, prendo atto della sua dichiarazione.

PRESIDENTE. È naturale: siamo in sede deliberante e vogliamo che quanto dichiarato rimanga agli atti. Dichiaro chiusa la discussione generale. Ha chiesto di parlare ancora l'onorevole rappresentante del Governo. Ne ha facoltà.

GUADALUPI. *Sottosegretario di Stato per la difesa.* Considerato che la discussione è andata oltre i limiti del provvedimento in esame e dopo le dichiarazioni dell'onorevole Boldrini, fatte certamente a nome del gruppo comunista, mi sia consentito di dare una spiegazione delle cose già dette prima, dal momento che non vorrei che sorgesse confusione e si attribuisse al Governo la mala intenzione di confondere le idee e le tesi. Lungi dal Ministro e dal Governo l'idea di predisporre schemi di disegni di legge che siano non prevedibili o non previsti dai limiti prestabiliti dalla legge 9 ottobre 1964, n. 1058. Dissi poc'anzi, e ripeto adesso, in merito alla questione relativa all'aggiornamento della legislazione sull'avanzamento degli ufficiali, così come era stata prospettata dal collega Raffaele Leone (che ricordava peraltro precedenti dichiarazioni e sue e di altri colleghi, tra i quali anch'io, in opposizione), che la predisposizione giuridico-formale e, quindi, politica del Governo e del Ministero della difesa, relativamente a tale aggiornamento, è quella già enunciata in sede di discussione sul bilancio della difesa, su esplicite richieste fatte e dal collega Fornale e dal collega Boldrini alcuni mesi addietro, davanti alla Commissione dei settantacinque.

Vale a dire: il Ministero ritiene che si siano maturate, sulla scorta delle esperienze di questi dieci anni, condizioni nuove per cui sarebbe opportuno che, eventualmente anche attraverso un preventivo studio comune del Ministero e di un comitato ristretto, si esaminasse lo schema di disegno di legge di aggiornamento della legislazione, che peraltro non può essere contenuto nei limiti chiaramente definiti dalla legge n. 1058 perché in sede di riordinamento si pongono le tre istanze residue che devono essere sodisfatte – speriamo – nei limiti previsti dall'anno di proroga compatibilmente con la situazione estremamente delicata e difficile ora esistente.

Si tratta di arrivare ad una completa soluzione per la quale da parte del Ministero

vi è il massimo impegno e – penso – anche da parte della Commissione.

La Commissione cui si è fatto richiamo da parte del Presidente si è riunita due volte, ha ascoltato una prima esposizione di ordine generale, si è soffermato sull'organigramma che racchiude le notevoli modifiche che dovranno subire il riordinamento delle carriere e soprattutto il riordinamento del Ministero della difesa e degli Stati Maggiori.

BUFFONE, *Relatore*. Onorevole Presidente, come ho premesso, propongo che sia scelta come testo base per la discussione la proposta Leone Raffaele. Mi associo al parere contrario del Governo sulla proposta Fornale ed altri.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta del Relatore.

(*È approvata*).

Passiamo, dunque, alla discussione degli articoli nel testo della proposta di iniziativa dell'onorevole Leone Raffaele.

Do lettura dell'articolo unico della proposta n. 700.

ARTICOLO UNICO.

Il primo comma dell'articolo 143 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, è così modificato:

« I periodi minimi di comando prescritti dagli articoli 38, 109 e 118 non sono richiesti fino al 31 dicembre 1957, per la valutazione degli ufficiali dell'Esercito in servizio permanente effettivo, in ausiliaria e nella riserva, appartenenti a gradi per i quali dalla legge 9 maggio 1940, n. 370, e successive modificazioni, non era prescritto il compimento di periodi di comando ».

Trattandosi di articolo unico, e non essendo stati presentati emendamenti, la proposta di legge sarà subito votata direttamente a scrutinio segreto e, se approvata, risulta pertanto conseguentemente assorbita la proposta di legge Fornale n. 903 che sarà cancellata dall'ordine del giorno.

**Votazione segreta.**

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto delle proposte di legge oggi esaminate.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Proposte di legge:

CAIATI ed altri: « Organico del ruolo speciale per mansioni di ufficio dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri » (1693):

| | | |
|---|---|---|
| Presenti e votanti | | 23 |
| Maggioranza | | 12 |
| Voti favorevoli | 22 | |
| Voti contrari | 1 | |

(*La Commissione approva*).

LEONE RAFFAELE: « Modifica all'articolo 143 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica » (700):

| | | |
|---|---|---|
| Presenti e votanti | | 23 |
| Maggioranza | | 12 |
| Voti favorevoli | 21 | |
| Voti contrari | 2 | |

(*La Commissione approva*).

Proposta di legge Dàrida: « Modifica alla tabella *A* annessa alla legge 18 ottobre 1962, n. 1499, relativa ai limiti di età per la cessazione dal servizio permanente dei sottufficiali delle Forze armate » (1419):

| | | |
|---|---|---|
| Presenti | | 23 |
| Votanti | | 15 |
| Astenuti | | 8 |
| Maggioranza | | 8 |
| Voti favorevoli | 15 | |
| Voti contrari | 0 | |

(*La Commissione approva*).

*Hanno preso parte alla votazione:*

Abelli, Arenella, Bardini Vittorio, Boldrini, Bologna, Buffone, Caiati, Corona Giacomo, D'Alessio, De Meo, Di Benedetto, D'Ippolito, Fornale, Gorreri, Guerrieri, Leone Raffaele, Lucchesi, Messe, Natali, Pacciardi, Pietrobono, Turchi e Villa.

*Si sono astenuti sulla proposta di legge n. 1419*: Arenella, Bardini Vittorio, Boldrini, D'Alessio, Di Benedetto, D'Ippolito, Gorreri e Pietrobono.

**La seduta termina alle 12,30.**

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI*
Dott. ANTONIO MACCANICO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI